

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 8.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50  
**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

**Corriere Veneto**

*Gutta cavat lapidem*

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 27 Settembre

## I FATTI DI ESTE

Fatti gravissimi turbano la tranquillità di Este; quella città, già sì tranquilla, è fatta degno campo ai seguaci del Depretis.

Coll'attuale sistema di governo non è punto a meravigliarsene; i rappresentanti del Depretis, nolenti o volenti, devono difatti seguirlo su una via di fronte alla quale non si può che desiderare il ritorno dei giorni di Pronti e di Cantelli.

partito liberale d'Este che tanto opera con molto successo per abbattere il clericalismo e il trasformismo, continuerà però imperterrita nel proprio cammino sino al completo trionfo. Se tuttavia ai nostri amici può riuscire accetta una nostra parola, noi diciamo loro di non lasciarsi fuorviare da queste provocazioni effrate; si mantengano calmi per non dare pretesto ai propri gesuitici avversari a far vedere le cose sotto un falso aspetto.

Così soltanto si assicureranno essi la vittoria e agli avversari faranno in modo definitivo mordere la polvere.

Ma al nostro egregio corrispondente resti la parola sui fatti deplorati, facendo noi voti di non avere a narrarne altri di consimili:

Este, 26 settembre.

Decisamente il nefasto Depretis ci vuole sgozzare.

Per la terza volta iersera in pubblica piazza ebbe luogo una dimostrazione contro il Sindaco cav. Ventura e la sua degna Giunta.

La pertinacia con cui il popolo si mostrò apertamente avverso a questi prepotenti, specialmente dopo la condanna del sindaco, doveva suggerire certamente ai seguaci del fedifrago Depretis un energico efficace rimedio.

Sotto a ben altro governo il rimedio sarebbe sorto da sé, senza una sola dimostrazione, ma governati come siamo da un Depretis il rimedio non doveva tardare, nè il suo genere ignorarsi, nè dubitare della sua efficacia (?!)

La folla inerme, sorpresa nel gridare: «abbasso il sindaco Ventura, abbasso la Giunta» ebbe intimazione di sciogliersi. Nel primo momento rimase allibita e non si mosse, ma all'intimazione essendo seguiti istantaneamente i tre squilli di tromba, fu ben tosto volta a rovinosa fuga e caricata alla bajonetta da un nugolo di carabinieri e questurini, espressamente qui mandati dal prefetto che così si mostrò degno rappresentante di Depretis; essi sbucarono fuori dalla parte del tribunale ov'erano appostati ed ove precedentemente avevano avuto l'ordine di caricare a palla il fuella.

Descrivere il parapiglia e la disperazione di quella gente in quel momento è impossibile.

Per somma ventura, ed indipendentemente dalla volontà dei caricatori, nessuna disgrazia ebbimo a deplorare.

Ventisei furono gli arrestati; fra questi un padre con un bambino di tre anni fra le braccia. A colpi di calcio di fucile furono tutti buttati in carcere.

In seguito, cioè nella notte, otto di questi furono posti in libertà; gli altri deferiti al poter giudiziario.

Ci possono esser adeguate parole per stigmatizzare tanta infamia?

A tanto siamo giunti! che ad un prete, si lascia la libertà di dir vituperio alla Patria, al Re; alle Istituzioni; c'è per noi bajonetta e carcere perchè con troppa ragione si grida «abbasso il sindaco, abbasso la Giunta».

Per oggi basti l'accenno.

Io credo che nessun italiano potrà non inorridire a tante scempio della libertà con tanto sangue recuperata.

I commenti a quegli italiani che disprezzano il detestabile governo d'un Depretis!

## IL CHOLERA

*All'estero*

**Francia** — Nei Pirenei Orientali 3 decessi.

Nel Gard 8 decessi, nell'Herault 1, a Marsiglia 2.

**Inghilterra** — Il Consiglio Comunale di Londra votò sterline 105 per i cholerosi di Napoli.

*In Italia*

**Il prefetto di Napoli**

Il Prefetto visitò ieri i quartieri onde ispezionare le cucine economiche.

**Sventramento di Napoli**

Ecco le basi del progetto abbozzato per la bonifica dei fondaci e dei quartieri bassi di Napoli.

«Espropriazione graduale dei quartieri poveri.

«Ampie strade nuove con nuove case economiche.

«Conduttura d'acque; sistemazione delle fogne.

La base finanziaria principale sarebbe questa: concorrebbero nella spesa per l'opera lo Stato ed il Banco di Napoli, cui si chiederebbe d'agevolare il credito ai costruttori. Il concorso dello Stato andrebbe dai 20 ai 25 milioni.

Mancini ne avrebbe parlato ad Amore.

**Altro morto**

E' morto il volontario romagnolo, Antonio Valdrè, reduce da Villa Glori. Fu assistito fino agli ultimi momenti da Costa e Musini. Il Valdrè, giunto coi volontari toscani, era passato poi nella Croce Verde; egli mostrò un grande animo nell'assistenza dei malati ed un'abnegazione senza pari.

Morì rassegnato. Prima di spirare raccomandò agli amici la famiglia che lascia nell'indigenza.

Il municipio gli ha decretato una sepoltura distinta in cimitero, ove sulla sua tomba, come su quella del Lombardo verrà innalzato un ricordo marmoreo.

**A Venezia**

In città vi fu un caso sospetto e subito smentito.

A Pellestrina un caso susseguito da morte.

**Bollettino Ufficiale**  
 Dalla mez. del 24 alla mez. del 25 casi 453 e morti 220

**Provincia di Alessandria** — Un caso a Ovada. 2 morti.

**Provincia di Aquila** — Tre casi a Barrea, 3 morti; 2 casi ad Alfedena.

**Provincia di Bergamo** — Sei casi a Bergamo; a Branzi; 2 a Lurano; 1 a Brianzo, Bolognola, Codogno, San Pellegrino, Scanzo, Seriate, Telgote, Treviglio, Vertova, Zanica. 14 morti.

**Provincia di Caserta** — Due casi a Castelvolturno; uno ad Acerra, Aversa, Nola S. Felice, Cancellò, Vico Pantano. 3 morti.

**Provincia di Cremona** — Un caso ad Agnadello, Bagnolo, Capralba, Castelbuttone, Castelverde, Cremona, Pandino, Soresina. 6 morti.

**Provincia di Cuneo** — Sei casi a Castelletto Stura; 4 a Racconigi (2 nel manicomio), Savigliano; 3 Dromero; 2 a Cavasca, Fossano, Saluzzo; 1 a Carni, Cavallermaggiore, Cuneo, Rocca de' Baldi, Villa Falletto. 12 morti.

**Provincia di Ferrara** — Un caso a Copparo, 1 in frazione di Ferrara. 1 morto.

**Provincia di Genova** — A Genova dalla mezzanotte del 24 a quella del 25: casi 51 e 20 morti. Alla Spezia casi 13 e 5 morti. 1 morto nei militari. Nelle frazioni 4 casi e 2 morti, 6 a Busalla, 4 a San Pier d'Arena; 2 a Mignanego, Proranco, 1 a Casella, Finalpia, Pontedecimo, Porto Venere, Savignano, Sestri Ponente, Verdo. 10 morti.

**Provincia di Massa** — 9 casi a Fivizzano: 1 a Mulozzo. 5 morti.

**Provincia di Milano** — Due casi a Lodi, un morto.

**Provincia di Modena** — Un caso sospetto in frazione di Modena ed 1 nello spedale civico, 2 casi a Sassuolo, 1 a Montefiorino. 3 morti.

**Provincia di Napoli** — A Napoli dalla mezzanotte del 24 a quella del 25: morti 65 e Nuovi casi 201 così ripartiti: S. Ferdinando 10, Ghiaia 6, S. Giuseppe 7, Monte Calvario 12, Avvocata 8, Stella 20, S. Carlo Arena 13, Vicaria 48, S. Lorenzo 13, Mercato 32, Pendino 22, Porto 10. Dei casi precedenti 30 morti.

Nella provincia: 49 casi a S. Giovanni Teduccio; 8 a Torre Annunziata; 7 Barra; 6 ad Afragola, Resina; 3 a Ponticelli; 2 a Cesoria; 1 a Castellamare, Chiajano, Gragnano, Melito, Seccondigliano, Somma Vesuviana. Morti 16 e 16 dei casi precedenti.

**Provincia di Ravenna** — Un caso sospetto a Cervia nel lazzeretto in individuo proveniente da Napoli.

**Provincia di Reggio d'Emilia** — Un caso a Castelnuovo nei Monti, Rubiera, Scandino. 3 morti.

**Provincia di Rovigo** — 2 casi a Papozze, 1 a Crespino, Loreo, Portotolle, Taglio di Pò. Due morti.

**Provincia di Torino** — Due casi nel manicomio di Collegno.

## Dalle Rive della Dora

(Nostra corrispondenza)

TORINO, 23 sett.

**Il Castello Medioevale**

II.

Lungo la riva sinistra del Po, nel mezzo circa del tratto chiuso a monte dal Ponte nuovo in pietra detto Isabella, ed a valle dal Ponte Sospeso

in ferro, ombreggiato da gruppi di annosi pioppi e quercie, addossato ad un rialzo di terreno bene addattato alle antiche costruzioni, sorge turrito e merlato, il Castello di Friburgo dei Duchi di Savoia. Una palizzata o remenata con passaggio a tornafolle a cui s'arriva per angusti sentieri tra le quercie, corre tutto attorno alla Rocca tra liane e cespugli che le danno aspetto agreste e di secolare abbandono. Ecco la croce in legno massiccia e scolorata ove il pellegrino si arrestava riposando sul piedistallo quadrato di pietra: essa è nera ed annosa e ti prepara il pensiero per le antiche reliquie che più innanzi dovrai incontrare. Siamo sul ponte levatoio; i tuoi passi risuonano giù nel profondo e largo fossato marmoso che corre al fiume. Alto è il muro di cinta fatto di pietre d'alluvione e diroccato; rosso dalle piene verso la parte del fiume, si confonde invece colle case dalla parte del borgo. Vedi lassù la Cortessa che a grisa di garitta in legno, colle feritoie, col coperto a tetto, sporgendo, pare si libri nell'aria tenuta a ridosso dalla merlatura a coda di rondine della grigia cinta; dietro è il belfredo, ossia il passo dove la vedetta può segnalare la novità col mezzo di banderuole o fuochi, e di tra i merli qua e là sporgono le balestriere irruginite. La torre d'entrata è quadra agguerrita e tozza; la porta bassa circolare è assai più larga della postierla che è chiusa ed ha il ponte levatoio, pur essa abbassato. Sulla facciata della torre, sovrastanti la porta, sonvi pitture di indole religiosa ed ascetica con leggende scritte in carattere di quei tempi, tolte fedelmente dal vero come tutto che ti cade sott'occhi; quel selvaggio in piedi che tiene tra le zanne una grande catena che intercede tra la porta e la postierla sta come vigile all'entrata della terra, e rispecchia un motivo assai comune a quei tempi. La soglia è lunga quanto è il lato della torre e stanno alti i bolzoni coi contrappesi del ponte. Eccoli nel borgo; ecco la vita nelle sue principali manifestazioni, le arti ed i mestieri. E' tutto un rumore confuso di vita borghigiana, un risuonar di martelli sulle incudini, un cigolar di tornii, uno stridere, un gridare di allegre voci; la strada maestra ti si apre allo sguardo come la via di un contado, umida, senza selciato, tortuosa ed irregolare, fiancheggiata da bassi porticati a volta con colonne decorate od in pietra scura, proprio come si usava nel secolo XIV.

Proseguiamo con ordine. Siamo sulla prima piazzetta. E' duopo essere minuziosi nell'osservare le particolarità epperò ci vuol calma. La Fontana che getta perenne e monotona come il tempo, i suoi quattro e limpidi zampilli nella gran vasca larga in pietra, serve altresì all'abbeveraggio dei cavalli che vengono per la loro bisogna al vicino maniscalco. Questa Fontana è riprodotta da identiche di Oulx e Salbertrand in val di Susa. Nell'angolo rientrante formato da questa piazzetta, sulla sinistra, stanno lo spedale per i pellegrini e viandanti, tal quale volava farsi all'entrata delle terre, la cucina del maniscalco colla

sua portina rossa ed incastrata a capocchie di vecchi chiodi.

E non mancano le decorazioni o pitture all'uopo; l'insegna del maniscalco, e la parete intonacata dell'ospizio, proprio sopra la scala sporgente, San Vito che visita gl'infermi, dipinture di stile di quei tempi, di chi sa quali artisti i quali lasciavano le proporzioni e la prospettiva a dormire nei trattati teorici, gettando coloriti ed ornati di cui se n'hanno esempi nelle cappelle che s'incontrano ancora oggidì nelle nostre campagne.

È notevole perciò una fascia, che corre sopra la parete della casa a destra ed è fianco all'ospizio su cui è dipinta una danza di sei giullari, con zecchie angolose, barbe e chiome al vento, colori vivi, decalcata dal vero dalla facciata di un'osteria in Bagnasco.

In questa casa e nella seguente, sotto al portico stanno l'abitazione e la bottega del Vasaio Mastro Giuseppe da Trino (Sig. Guaita Giuseppe da Trino) che fabbrica stoviglie e ceramica su disegni antichi. Dal fianco di questa casa sporge, come era uso allora, ed ancora oggidì in alcuni paesi una pertica mobile per sciorinarvi i panni e gli effetti. E infatti tutto lungo della strada del villaggio si vedono alle case sporgere uncini in ferro a sostegno delle pertiche alle quali fanno mostra panni, mantelli, materassi, scarpe, e mille frattaglie.

Inoltrandosi per questa strada si resta confusi dovendo ammirar tutto, trovandosi in così breve spazio racchiuso ogni dettaglio che possa convenire a rendere più veritiero e naturale l'effetto.

Ed in vero gli stessi spazi che intercedono tra la costruzione delle diverse case sono disposti a chiassuoli od intercapedini, a viuzze che ti danno felicemente l'idea delle costruzioni di quei tempi. Una di queste viottole, che conduce in basso verso il fiume è una specie di porticato oscuro coperto per un tratto da una tettoia vecchia e muffita, chiusa da un cancello, dal quale ti si apre alle sguardo uno sprazzo di panorama della ridente collina e del fiume largo e tranquillo. Il Ramaio rappresentato qui dal sig. Bianco Giuseppe, lavora egli pure su modelli antichi; anche lo scultore in legno ha la sua officina col suo banco e tornio; la tessitrice, lo speziale, la fruttivendolo, hanno bottega e vestito con costumi d'allora concorrono sempre più alla strana illusione di separarti dal mondo nostro reale, ed a ciò valse pure la cura che si diede il D'Andrade nel disporre il nucleo di case che forma il villaggio cercando o con mura o per l'altezza delle torri di togliere dall'occhio del visitatore ogni altra fabbrica moderna onde il raccoglimento che nasce dall'osservazione non venisse frastornato da confronti accidentali. La strada forma un gomito, ed appunto sulla svolta del primo tratto, ti appare ricca di Pianacoli di archi e di affreschi la facciata della Chiesa del borgo. Essa è tolta per ragioni economiche ed artistiche da nessun modello particola-



re, ma viceversa rispecchia lo stile di quei tempi, essendo composta con esemplari di diverse chiese tuttora esistenti come Valperga, Chieri, Chivasso e Ciriè e collegati in un tutto tale da appagare l'omogeneità a l'estetica.

In faccia alla chiesa, un tratto innanzi, a sinistra si apre la gran porta dell'albergo di S. Giorgio. E qui tutto, dal cortile alle piccole sale interne, e financo le gallerie che guarda il fiume, è disposto ed arredato in maniera che l'illusione dell'epoca ti sia sempre viva, ed anche le belle camere in costume ti rispecchiano il tipo delle antiche borghigiane piemontesi. Usciamo dall'albergo qui sulla piazza del Castello; io credo sia dove l'autore ha sfoggiato maggiormente il suo gusto fine e squisito d'artista e paesaggista, e confesso francamente che è l'effetto di chi sa pregiare simile colpo d'occhio che mi crederei reo di vandalismo anche il volerne dare un semplice ragguglio colla penna. È impossibile se non ad un pittore di riprodurlo, tanto l'arte, lo studio, la ricercatezza, sono accoppiate nella composizione e disposizione di tutta la piazza che sottostà alla Rocca. Per una strada a scarpa che la taglia diagonalmente si sale al Castello, che sorge in alto a cavaliere quasi di una gran ripa agreste tutta sterpi ed incolta; un ponte in legno che traversa una specie di piccolo torrente conduce alla porta d'entrata, piccola, bassa, oscura ed a sesto acuto, dove i denti della saracinesca sporgono in alto sospesi. L'aspetto esterno della Rocca, vista così dal basso, colle alte rustiche mura merlate, colle grosse torri a tetto sporgente, agguerrite in tutto, e preparate a qualunque difesa, colle feritoie e le finestre stesse munite di grosse inferiate argenti a gabbia, è davvero assai assicurante e se il ben imitato abbandono che tutto intorno t'ispira fiducia non si confortasse l'animo, certo saresti in forse d'avvenire all'entrata.

E qui io stesso animato da un senso di timore assai diverso, conscio della mia nessuna competenza in simil genere d'arte, rinunzio al compito di descrivere l'interno di questa Rocca, certo che riuscirei di dare al lettore paziente nulla più di un meschino catalogo male raffazzonato e certo non adeguato allo scopo. Consiglio pertanto a quel lettore a cui piacesse interessarsi di tale studio, e questo lo dico con coscienza, di procurarsi il catalogo che il prof. D'Andradè, Giuseppe Giaccon e P. Vayra compilarono; in esso troveranno larga messe di cognizioni, criterii artistici,

ed illustrazioni storiche di tutto il Castello, atte a formargli nitido il concetto della vita castellana come io inadeguatamente ed in parte tentai di fare su la vita borghigiana descrivendo, come che sia, il villaggio.

C. G.

## Notizie Italiane

### Il commercio colla Svizzera

Fra l'amministrazione dell'Alta Italia e le ferrovie svizzere si è pattuita una diminuzione nelle spese di trasporto per i cereali italiani che sono spediti nel territorio della Confederazione elvetica.

### Commissione monetaria

La Commissione monetaria non terrà più adunanze, avendo compiuto il suo lavoro fin dallo scorso giugno.

Il governo potrà consultare i vari pareri che sono stati espressi nel seno della Commissione e che in maggioranza sono favorevoli alla continuazione dell'Unione monetaria, date però tutte le condizioni necessarie alle garanzie della nostra circolazione e al buon andamento del nostro mercato.

## Notizie Estere

### Germania e Vaticano

Il rifiuto da parte dell'imperatore Guglielmo dell'indirizzo della nobiltà clericale della Westfalia, con cui si chiedeva la soppressione completa delle leggi di maggio, viene riguardato generalmente come una prova che una sottomissione dello Stato alla Chiesa non avverrà quand'anche il governo facesse nuove concessioni per accattivarsi il Centro.

### Russia e Inghilterra

La «Novoje Wremye», il «Novosti» e la «Wiedomosti» di Pietroburgo esprimono concordi l'opinione che riguardo alla questione egiziana la Russia non potrebbe unirsi ad una azione contro l'Inghilterra.

La «Novoje Wremye» dice che le sorti dell'Egitto interessano soltanto il Regno Unito.

### Flotta inglese

Ha fatto a Londra una certa impressione una lettera indirizzata alla *Pall Mall Gazette* dall'ammiraglio inglese Thomas Symonds, colla quale dichiara che l'Inghilterra non sarebbe in grado di mettere immediatamente in campagna una squadra come quella che la Francia ha inviato in China.

congetture del sig. Quincy: esso osa mettersi alla ricerca della fortuna del colonnello ed intavola un processo in seguito del quale le vendite spogliatrici, concluse al letto di morte, vennero annullate; ed entra in possesso dell'eredità. Questa conquista non venne ottenuta senza scandali dolorosi. Simeone dovette far discutere da degli avvocati la colpa di sua madre. E vero ch'esso la negò; ma la si affermò in sua presenza. I parenti della Campagna, dal loro canto, non rimasero inattivi e si avventarono con accanimento contro i milioni. A dispetto dei loro latrati, dei loro furori, essi vi si ruppero i denti. Simeone ebbe tutto. Quanto a Simeona, essa rifiutò fieramente quella parte di una fortuna acquistata attraverso il disonore di sua madre; essa donò ai poveri la parte che le si spettava.

Antonina ferita nel cuore per quest'ultima infamia di Simeone, languì ancora per qualche anno; essa avrebbe voluto ritirarsi, seppellirsi in un convento; ma Simeona vi si oppose; e queste due donne vissero assieme tristi e calme, portando il lutto dei loro amori, e non temendo più nulla della vita di cui esse avevano fruito l'amarrezza.

## Germania coloniale

L'assemblea generale dell'associazione coloniale tedesca tenutasi a Eisenach sotto la presidenza del principe Hohenlohe-Langeburg, approvò una risoluzione con cui si approvano le misure prese nell'Africa occidentale, e si esprime la convinzione che il governo dell'impero potrà contare in questo suo atteggiamento sul completo appoggio della nazione.

## Corriere Veneto

### Il Re a Pordenone.

Il Re è ieri arrivato alle ore 5.30. p. Lo attendevano alla stazione le autorità militari, i senatori e i deputati della provincia, il Prefetto, il Sindaco colla Giunta, la Deputazione provinciale, la magistratura, 50 sindaci, 20 rappresentanze di Società operaie e altrettante associazioni; gente da tutto il Friuli e da Trieste. L'accoglienza fu entusiastica.

Lungo il percorso dalla stazione alla villa Wepfer, 400 reduci dalle patrie battaglie circondarono la carrozza, che venne coperta letteralmente di fiori.

Il Re era commosso, affabilissimo con tutti.

Dodici bande musicali intunarono la marcia reale.

Calcolasi che giunsero oltre a seimila forestieri.

Oggi grandi manovre e pranzo ufficiale.

Domani rivista delle truppe.

La città è illuminata.

Il vescovo di Concordia attendeva il Re al villino Wepfer. Il Re gli accordò subito una lunga udienza. S. M. ricevette quindi le autorità, e le rappresentanze. Incaricò il sindaco di ringraziare i cittadini e tutti i friulani per l'accoglienza ricevuta.

**Udine.** — Dopo viva lotta in questi giorni il dottor Marco Alessi venne nominato medico della Società Operaia dal Consiglio di quel sodalizio. — All'Esposizione bovina di Torino tutti gli espositori del Friuli risultano premiati con 3 medaglie d'oro, sei di argento e quattro di bronzo. Venne votato un plauso alla rappresentanza provinciale per il suo operato nell'invio di bovini alla mostra nazionale.

**Udine.** — Dopo viva lotta in questi giorni il dottor Marco Alessi venne nominato medico della Società Operaia dal Consiglio di quel sodalizio.

— All'Esposizione bovina di Torino tutti gli espositori del Friuli risultano premiati con 3 medaglie d'oro, sei di argento e quattro di bronzo. Venne votato un plauso alla rappresentanza provinciale per il suo operato nell'invio di bovini alla mostra nazionale.

La morte di Antonina fu uno svenimento nel seno di Dio. L'abate Marcellino le chiuse gli occhi. Simeona pianse sua madre, come aveva pianto Valentino. Essa tornò a vivere con Sofia Giroud, la quale maritossi alcuni anni dopo.

La giovane musa perdé le ali firmando il contratto. La poesia (fortunatamente per essa e senza dubbio per suo marito) non sopravvisse al suo matrimonio. Essa sposò un impiegato al ministero, diventò una bellissima ed imponentissima sposa di funzionario, e non poté mai mettere insieme due rime, quando si sentì un figlio posare sul seno. La felicità, i prosperi eventi del mondo la consolavano. Non ebbe la gloria, ma il credito e l'importanza, ciò che le sembrò migliore.

Simeona sorrideva di questa invasione della bella prosa, e rassegnata al celibato, essa impiegò tanti incambi nella sua tristezza, pensò tanto poco a vendicarsi colla sventura degli altri della sua felicità perduta, ch'essa invecchiò zitella senza diventare vecchia zitella. Avendo cura dei figli di Sofia Giroud, essa divenne loro matrigna, loro zia, loro istituttrice; insegnò loro a leggere, a pensare, ad a-

## Corriere Provinciale

### Da Cittadella

25 settembre.

### Due sedute del Consiglio Comunale

L'assessore anziano, avv. Dainese, apertosi la prima seduta della sessione autunnale, comunicando un telegramma ispirato a nobilissimi sensi, inviato al Re in segno di ammirazione e rispettosa riconoscenza per il suo soggiorno a Napoli. Il Consiglio, plaudendo, lo approvò per acclamazione.

Il Presidente lesse quindi e confutò trionfalmente una protesta prodotta da un consigliere che ne saprà di tutto, ma che davvero non ne sa punto di legge comunale. Non entro nei particolari, perchè amo seguire la parte seria dell'adunanza.

Si venne poi alla costituzione della nuova Giunta.

Il paese deplora vivamente che il sig. Filippo Sabbadin, assessore dapprima per 11 anni, e quindi sindaco meritissimo per un sessennio, non abbia ceduto alle calde ripetute istanze e si sia mantenuto irrevocabilmente fermo nelle date dimissioni. Cresce assai che pure gli assessori Collavo Giuseppe e Malfatti Luigi abbiano resistito alle altrettanto calde e ripetute premure, perchè riassumessero l'ufficio.

Quali siano i motivi che rispettivamente li suaserò a ritirarsi non lo possiamo dire, ma possiamo assicurare nella maniera più assoluta che sono d'indole tutta affatto privata; che neppure l'ombra di uno scroscio intervenne fra di loro, o fra loro e l'egregio collega rimasto in carica, che anzi regna fra tutti il miglior accordo e il più forte e vivo sentimento di solidarietà.

Ad ogni modo dinanzi ai recisi dinieghi, il Consiglio ha dovuto provvedere altrimenti e fu felicissimo nella scelta.

Ad assessore anziano fu rieletto a primo scrutinio con 13 voti sopra 15 il dott. Luigi Dainese. Molte schede portavano il solo suo nome, ciocchè valse a particolarmente designarlo alla anzianità.

Quasi a voti unanimi furono quindi eletti ad assessori i signori Prosdociami Francesco, Parolin Pasquale, e Wiel Isidoro.

A soprintendente scolastico fu riconfermato il dott. Rossetti ed a commissari il dott. Ziliotto e il dott. Cortesia. Lascio delle altre nomine di minor conto per amore di brevità.

Nella seconda seduta si trattò del bilancio 1885. — Compilato con somma diligenza e saggia parsimonia;

mare, a pregare. Quanto ad essa, risoluta da una inviolabile volontà a non più domandare in questo mondo altri amori, conservando nell'interno di sé stessa il profumo del suo primiero ed ultimo affetto, cercò nella lettura, nello studio, nella meditazione, un alimento all'attività del suo spirito. Fu essa che diventò poeta. Ne aveva anche il diritto, avendo pianto sì a lungo! ma non scrisse mai una linea, non ebbe mai la debolezza di alcun emistichio. Fu poetessa; per pensare il bene, per aspirare alla contemplazione del bello. La storia le parve un santuario, dove le tenerezze rifiutate potevano espandersi fra l'umanità e Dio. Non diventò divota; credo anzi ch'essa andasse molto meno in chiesa; ma acquistò quella religione pratica che è il sommo di tutti i sacrifici, di tutte le divozioni.

Simeona non è morta. Essa contò degli anni senza dar loro di ritorno la sua bellezza e la sua grazia; essa ha un piccolo salone, dove degli amici, esenti da ogni sospetto di galanteria, si riuniscono tutte le sere; essa non si lagna, non medita, non sorride: essa consola e consiglia. A rischio di farle torto nello spirito di certe lettrici e di certi lettori, ma

accettato un ordine del giorno da consigliere Rossetti, inteso a meglio regolare i rapporti fra il Comune e l'Ospitale, il conto venne approvato all'unanimità nella somma complessiva di L. 232,998,04 con una competenza passiva di L. 81,178,84.

In confronto al 1884 havvi una diminuzione di spesa di circa L. 11,000 senza pregiudizio di alcun ramo dell'amministrazione.

Benone! sempre così!

## Cronaca Cittadina

**Per Napoli.** — Il Comitato Supplei, Storni, Muneghina, Valeriani ha ricevuto dall'onorevole De Zerbi Presidente della Croce Bianca in Napoli il seguente telegramma:

« Napoli, 26 settembre 1884.

» Ricevuto terzo vaglia Lire 500. » Siamo davvero commossi della grandezza di carità di Padova.

» De Zerbi. »

Lo stesso Comitato prega poi le famiglie alle quali ha indirizzata la Circolare 12 corrente che per essere assenti dalla città non poterono dare le loro offerte alle persone incaricate di riceverle, a volerle spedire al Negozio del sig. Carlo Vasari in Via del Gallo prima del 30 corrente, nel qual giorno si chiudono le operazioni del Comitato.

Ed ora ecco la 13ª lista delle offerte:

Comm. Minghelli Vaini R. Prefetto Lire 20, Cav. Vallicelli presidente del Tribunale 10, Giro dott. Francesco 5, Fratelli Della Torre 4, Conte Mario 2, Cav. Pio dott. Dalla Vecchia sindaco di Battaglia 2, Famiglia Visentini 5, Canella prof. Giuseppe 1, Brosolo Vincenzo 1, Cortella dott. Francesco 2, Bohm 1, N. N. (a me) Bacchiglione 4, Ghisleni dott. F. (id. id.) 2, Del Conte Luigi (id. id.) 1.

**Bene della passeggiata di beneficenza.** — Quando il Comitato per la passeggiata di beneficenza fatte spedizioni a Napoli a Busca e Spezia ricevette già i due seguenti telegrammi di ringraziamento:

Spezia, 25 sett. ore 9,25.

Interprete cittadinanza ringrazio commosso per interesse dimostrato e ricca offerta Comitato padovano; benedizione famiglie dei colpiti sarà degno compenso tanta bontà di cuore.

Comm. Ammiraglio Monale.

Napoli, 26 sett. ore 2,10.

Padova e Firenze tengono il primo posto fra gli oblatori a beneficio dei nostri poveri colerosi. Ve ne avviserò appena giungeranno vostro vaglia e vostra spedizione vestimenta.

Presidenza Croce Bianca De Zerbi.

per restare fedele alla verità, devo dire che le ipocrisie di Simeone e gli intrighi di cui essa fu testimonia nel salone della sig. di Brignollas, la allontanarono da certi preti e da certe spie. Nel 1848 essa ebbe un risveglio, uno slancio, una speranza; credette con ardore ad un sussulto dell'umanità. Essa apertosi lo spazio della sua anima, e giammai i suoi begli occhi brillarono di maggior fiamma, di più eroismo. Ma anche questa volta le uccisero il suo bel Valentino; e Simeone, suo fratello, c'entrò per qualche cosa in quell'assassinio. Simeona abbandonò la Francia, in questo momento ella viaggia, e nelle sue ultime lettere non parla ancora del suo ritorno.

Simeone è sempre divoto, cosa che non gli impedisce di essere tre o quattro volte milionario. Esso rappresentò una parte politica sotto Luigi Filippo; fu anche ministro per quindici giorni. Nel 1848, spogliò una delle sue terre per dotare il suo dipartimento di una quantità di alberi della libertà. Fu repubblicano per otto giorni; fu l'unica occasione che gli venisse dato di pensare come sua sorella. Nel 1849, ridivenne legitimista.

(Continua.)

APPENDICE

86

LUIGI ULBACH

## LA VOCE DEL SANGUE

Qui può terminare questo studio. L'enigma è sciolto. D'altronde, dove trovare uno scioglimento nella vita? La morte stessa non è un fine! è un cambiamento di costume. Molière, nella *Critica della Scuola delle donne*, non sapendo con quale incidente terminare la sua commedia, fa annunciare da Galoppino; che fu servito in tavola: è uno scioglimento. La natura non ne vuole altri. Ma, all'opposto di una produzione, è nello spaccchiare ch'essa conclude; essa porta via il vino dalle labbra, leva la tovaglia e ne fa un lenzuolo pel convitato che va a sedersi altrove.

Il dramma intimo che noi abbiamo seguito in tutte le sue peripezie ha la sua fine logica alla lettura del testamento. La voce del sangue era stata una voce menzognera e impotente. Gli avvenimenti che seguirono non sono che un epilogo.

Simeone dà ragione alle ingiuriose



**Il Re di passaggio.** — Pro-riamente alle ore 3.15 pom. il treno reale proveniente da Monza e Verona entrava ieri — quando noi andavamo in macchina — nella stazione ferroviaria.

Esso portava il Re col suo seguito a Pordenone per le manovre del campo.

Moltissima la gente accorsa nonostante la stagione per la quale le principali famiglie trovansi in villeggiatura. Non vi mancavano le autorità civili e militari.

Il sindaco Tolomei era espressamente venuto dalla sua Torreglia e aveva seco la Giunta al completo. Confabulò a lungo col Re, che dopo diciotto minuti di fermativa proseguiva il suo viaggio, salutato da vivissimi applausi.

Il Re si mostrò molto commosso per l'accoglienza avuta ed al sindaco ne mostrò tutta la propria riconoscenza. Il sindaco ancora iersera pubblicava un manifesto per ripetere le parole dettegli dal Re.

Ecceles:

« Ringrazi in mio nome i Padovani di questa imponente dimostrazione d'affetto; ne sono veramente commosso. »

« Io non ho fatto che il mio dovere, e tutti gli altri l'hanno fatto del pari. »

« Sapevo di avere l'affetto di Padovani, ma non mi aspettavo un così splendido e toccante saluto. »

Tutti iersera si fermavano sugli angoli delle vie per leggerle.

**Per gli emigranti.** — Da fonte sicura abbiamo le seguenti notizie sulle condizioni di certi emigrati italiani in America:

Lo scorso anno numerose famiglie di emigrati italiani si trasferirono dal Messico nella Luigiana, ove per cura del Consolato e di persone influenti, vennero impiegate nelle piantagioni dello zucchero.

Quelle famiglie speravano di accumulare durante l'inverno denaro sufficiente per rimpatriare prima della stagione delle febbri, ma le inondazioni del Mississipi avendo reso incoltivabile un'enorme estensione di quel territorio, acerebbero l'offerta della mano d'opera in modo che i piantatori, unitisi, diminuirono straordinariamente i salari. Attualmente uno di quegli operai non percepisce più di 50 centesimi il giorno. Di più le febbri fanno strage tra quegli infelici e li costringono a ritornare in città per curarsi. Tali deplorabili condizioni consiglieranno gli operai italiani a riflettere per bene prima di emigrare in quelle regioni.

**I nostri facchini.** — Nella ultima radunanza della Società di m. s. fra facchini, sotto la presidenza del dott. Lanzi, si deliberò da 23 su 39 componenti l'assemblea, di prestare l'opera propria in caso di bisogno, se scoppiasse il cholera.

Onore ai generosi!

**Lo stabile « alla Campana. »** — In termine legale venne presentata l'offerta di migliororia del ventesimo sul prezzo di L. 23210, pel quale era stata provvisoriamente deliberata la vendita dello stabile comunale detto « la Campana, » prospiciente le vie di S. Egidio, S. Luca e Rialto.

In conseguenza di ciò, una nuova gara sul dato di L. 24370.50, avrà luogo nel giorno 11 ottobre p. v.; la delibera definitiva, sarà fatta seduta stante a favore del miglior offerente.

Ben fece adunque la Deputazione Provinciale a ordinare l'asta a senso di legge; la Deputazione si regoli adunque anche per le case Navara-Lorigiola al « Canton del Gallo »: c'è molta analogia che è suffragata da un bell'esempio!

**Scuola Scalcaria e Scuola normale maschile.** — In seguito alle disposizioni ministeriali stante le condizioni sanitarie, a modificazione delle precedenti disposizioni municipali, l'apertura della Scuola superiore femminile « Scalcaria » e del Con-

vitto annesso alla R. Scuola Normale maschile ed i relativi esami d'ammissione riparazione e licenza vengono protratti al 15 ottobre p. v.

**Tentato furto.** — Il 25 corr. gli agenti di P. S. arrestarono quattro individui di questa città perchè responsabili di tentato furto a danno di alcuni negozianti. Vennero sequestrati gli strumenti atti alla perpetrazione del furto. E' questa una operazione che fu condotta con molta perpicacia.

**Contro una guardia.** — Ieri gli agenti municipali arrestarono il prestinaio B. G. perchè ubbriaco trascese a via di fatto contro una guardia doganale.

**Furto di roba.** — Il 25 corr. venne arrestato in un pubblico esercizio di questa città certo M. M. garzone prestinaio, perchè responsabile di furto a danno del proprio padrone.

**Teatro Garibaldi.** — Il *Domenico Zampieri* del Giacometti è un dramma, che piace dal principio alla fine. Vi sono dipinte le sventure di questo celebre pittore bolognese, vittima dolorosa di private invidie e vendette. Il Domenichino era stato il più illustre allievo della così detta scuola ecclética di pittura fondata a Bologna. Si disse scuola ecclética, perchè ricavava le parti migliori dalla scuola lombarda, veneziana, romana e fiorentina.

Il Domenichino in alcuni punti fu degno di essere paragonato persino col divin Raffaello. Alla stessa scuola appartenevano Guido Reni, l'Albani, il Guercino ed i Carracci.

Ma anche l'arte ha le sue spine ed i suoi tormenti, e la vita del povero Zampieri fu un continuo tormento. L'ingegno crea gli invidiosi; come crea gli adulatori; gli invidiosi sono quelli che malignamente insidiano alla fama altrui con trame segrete ed infamaste, perchè a loro non è dato di salir tant'alto; gli adulatori marciano le vostre grazie e son più terribili degli invidiosi.

Esistono anche gli ammiratori veri; ma son pochi. Ammira chi è già grande, e vi agguaglia in arte o vi supera, o sente nell'anima il generoso ardirimento di agguagliarvi o superarvi un giorno.

Questa è la eterna vicenda della vita.

Salvini ci ha fatto una creazione del personaggio Zampieri, e gli applausi sinceri e continui che riscosse, furono un meritato premio alla sua valentia.

La Gerbino fu un'amorosa co' fiocchi.

La farsa fece ridere di cuore. E come non ridere con *Della Guardia?* Stissera per beneficiata del primo attore Pietro Rossi si darà il *Marat* di Ulisse Barbieri, ultima novità del giorno.

Confidiamo in un teatrone.

**Programma musicale dei pezzi che il 9° Regg. Fanteria eseguirà domani in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 7 alle 9.**

1. Marcia — *Fante di Picche* — N. N.
2. Sinfonia — *Gemma di Vergy* — Donizetti.
3. Mazurka — *Matilde* — Colletti
4. Finale 3 — *Gioconda* — Ponchielli
5. Atto 5. — *Faust* — Gounod
6. Pot-pourri nel ballo — *I Bianchi e i Neri*
7. Polka — *I Vezzi* — Capitani.

**Una al dè.** — I fanciulli terribili. — Zia, perchè non mangi delle noci? — Perchè guastano i denti.

— Ma che! Se tu non ne hai più neppur uno!...

**Il primo sputo di sangue.** Quale impressione produce in un giovane il primo sputo di sangue. Nel mezzo di un piacevole passatempo e quando meno s'aspetta ecco una piccola tosseletta seguita da uno sputo dolciastro e che nella bocca produce una diversa sensazione. Balena un'idea, si raccoglie. Dio quale sorpresa quella macchia rossa! Cessa l'ilarità un pensiero lugubre occupa la mente, s'impallidisce, si trema e il più presto che

si può si lascia la comitiva e si corre dal medico. E qui comincian le dolenti note — privazioni, sofferenza, martirii d'ogni genere che lo seguiranno fino alla tomba.

Or bene questa lugubre storia che può farsi ogni anno di migliaia e migliaia di persone cessa e si rovescia se il malato si affida alla cura dello Sciroppo di Pariglina preparato dal cav. Mazzolini di Roma. Quando la tisi è giunta al terzo stadio allora come tutte le cose irrimediabili, bisogna che segua fatalmente il suo corso, ma se l'uso della Pariglina consigliato e diretto da medico intelligente e coscienzioso incominciasi in tempo ossia nei primissimi indizi della malattia è certo che può arrestarsi il male e l'individuo guarisce; ciò è accaduto ed accade ogni giorno ed infiniti sono i fatti che lo certificano. — È solamente garantito il suddetto depurativo quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della bottiglia, e nella etichetta trovansi parimenti impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una

marca consimile — Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico e presso la più grande parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bott. e L. 5 la mezza.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner. 3321

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Garibaldi.** — La drammatica Compagnia Alessandro Salvini questa sera rappresenta: — *Marat* — *Una gallina ripiena di tartuffi* — Ore 8 1/2.

LISTINO FERSA		
Padova 27 settembre		
Rendita Italiana 5 p. 100		
contanti L.		
sine corrente . . . . .	96.60. —	
sine prossimo . . . . .	— . . . . .	
Genove . . . . .	78.20. —	
Banco Note . . . . .	2.07.14	
Marche . . . . .	1.23.12	
Banche Nazionali . . . . .	2025. —	
Mobiliare Italiano . . . . .	878. —	
Costruzioni Venete . . . . .	374. —	
Banche Venete . . . . .	268. —	
Cotonificio veneziano . . . . .	212. —	
Tramvia Padovano . . . . .	412. —	

## Diario Storico Italiano

27 SETTEMBRE

Ezzelino da Romano, uomo crudele, tiranno e sanguinario, venuto in potere di Brescia insieme a Buoso da Doara nell'anno 1259, si difese ben presto di quest'ultimo che trovò prudente ritirarsi in Cremona. Qui però ordì una lega segreta con Azzo VII marchese d'Este, coi Ferraresi, Padovani e Mantovani nella quale entrò anche Martino della Torre col popolo di Milano, per abbattere Ezzelino. Anche costui si fece buon partito, in specie di nobili milanesi che gli promisero fargli avere la città. — Milano quindi diventò l'obbiettivo della guerra — Primo fu Ezzelino a spedire le sue genti all'assedio di Orcinando il guasto ai dintorni. Allora Orlando Pallavicino con Buoso da Doara s'accampò coll'armata dei cremonesi presso l'Oglio al Sossino; Azzo coi Ferraresi e Mantovani andò a porsi sull'Oglio, e Martino della Torre coll'esercito dei Milanesi uscì in campagna a Cassano sull'Adda, tutti pronti a tagliare i passi al tiranno. Questi passato i due fiumi poté condursi sotto Milano. Quand'ebbe i due eserciti, colà presso appostati, gli mossero centro e dopo non breve battaglia li fecero prigionie, mortalmente feriti. Ciò accadeva il 27 settembre. Undici giorni dopo l'esecrato mostro, che tante infamie aveva commesse, finì di vivere, con grande consolazione del mondo intero.

## ULTIME NOTIZIE

(DISPACCI PARTICOLARI)

A Napoli nelle ultime ventiquattr'ore casi 181 con 61 morti. A Genova dalle 10 pom. di ieri a mezzogiorno d'oggi casi 38 e morti 22. Grande agitazione alle Foce, ove non si lasciarono uscire gli inservienti dal lazaretto.

I liberali di Borgo (Roma) stanno firmando una protesta contro il lazaretto papale; dichiarano che tollereranno soltanto i lazaretti nazionali.

A Milano vi fu duello fra Comandini Alfredo direttore della *Lombardia* e Carlo Romussi, redattore capo del *Secolo*; padrini del primo erano E. Pozzi e G. Albani, pel deputato Cucchi; del secondo A. Bizzoni e G. Mussi.

Comandini fu ferito al braccio destro e al mento leggermente; nell'afferrare la sciabola dell'avversario colla sinistra si ferì leggermente la mano; nel parare un colpo di testa ebbe una dislocazione all'omero che fu tosto messo a posto.

Romussi fu ferito leggermente al braccio destro e al mento; più gravemente all'orecchio destro che fu quasi spiccato.

I due avversari si separarono senza stringersi la mano.

Dispaccio ufficiale gentilmente comunicatoci:

ROVIGO, 26 settembre.

Casi nuovi: a Bottrighe uno, a Contarina due, a Papozze uno, a Portotolle uno, seguito da morte. Dei casi antecedenti a Loreo morti due, a Papozze morti uno, e a Portotolle morto uno.

Prefetto Mattei.

## Telegrammi

[Agenzia Stefani]

Gibilterra, 26. — E' giunta la Vittoria Emanuele. Tutti bene.

Gli inglesi in Egitto.

Londra, 26. — Si ha dal Cairo: Una nota di protesta fu presentata oggi in riserva di tutti i diritti dei creditori. Dichiarò la lettera del ministro delle finanze come non avvenuta. Rende il governo egiziano responsabile delle conseguenze.

Londra, 26. — Hasi da Cairo: La nota protesta degli agenti di Germania, Austria, Francia e Russia fu ridotta ai termini identici.

Cairo, 26. — Anche l'agente italiano ha protestato. La sua nota si riferisce esclusivamente all'avvenuta violazione della legge di liquidazione senza enunciare apprezzamento o dichiarazione qualsiasi circa il provvedimento preso dal governo egiziano.

Londra, 26. — Telegrafano da Cairo: Credesi che il governo egiziano limiterassi ad accusare il ricevimento della protesta.

Parigi, 26. — Il National crede sapere che l'Inghilterra abbia deciso di ritirare la misura della sospensione dell'ammortamento, ovvero di mitigarla.

Londra, 26. — La Reuter ha da Cairo: La protesta provocò una specie di crisi. Se la lettera di Nubar relativa alla sospensione dell'ammortamento è ritirata, la dimissione del gabinetto è inevitabile. Alcuni ministri si sono espressi in questo senso. Tengonsi frequenti consigli dei ministri.

## In Belgio

Bruxelles, 26. — Iersera calma. Le dimostrazioni sembrano terminate, almeno fino alle elezioni comunali.

Bruxelles, 26. — Continuano oggi le perquisizioni domiciliari presso gli aderenti alla lega repubblicana. L'Echo du Parlement dice: Vengono sequestrate armi, munizioni e scritti anarchici; si prevede degli arresti imperocchè si pretende che si tratti di congiura contro la sicurezza dello Stato.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## AVVISO

Anche in quest'anno la Amministrazione del Giornale accetta inserzioni per Case d'affittare od altro a prezzi modici.

## D'affittarsi

in Via S. Gaetano, al N. 3390 -- 3391

Casa grande signorile

Appartamento in secondo piano. Pianterreno di due mezza; ed altri locali.

## A. M. D. FONTANA DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialità per otturature di denti

APPLICA

DENTI e DENTIERE

secondo la nuova invenzione

SENZA DOLORI

## G. CANTINI

PADOVA

Via S. Appollonia, 1081

avvisa di aver ricevuto tutte le ultime novità per la stagione invernale. Cappelli Felto e fantasia per Signore, ragazzi e ragazzi di tutte le qualità tanto garniti che sforniti a prezzi modicissimi.

Tiene pure Campioni originali, garniti delle migliori Case di Mode di Parigi, e Fusti da Signora da 60 a 80 centesimi.

Avendo inoltre fatto acquisto di forti partite in Piume, Fiori, Nastri, Pizzi, Tulli, Fermani, Veluti seta, Cotone, Felpe e Ras e parecchi altri articoli per garnizioni tanto per Sarta che Modista, pone in vendita le medesime al dettaglio a prezzi da non temere concorrenza.

## Grande Assortimento Pelliccerie

Manicotti Lepre Nera per Signore . . . L. 2,50  
id. Marmotta . . . 1,75  
id. Oposums . . . 3,00  
id. Grobba . . . 3,75  
id. Batmosque . . . 8,75  
id. Sciambra a Lire 7, 8, 12, 14.

Fusti e forniture di pelo a frangia Ciniglia.

Colli di qualsiasi qualità di pelo per uomo e federe per Pelliccia, Rotonde. Si assume qualunque riparazione.

Riduzione e tintoria di qualunque cappello sulle forme a desiderio del Committente. Si spedisce in provincia per pacco postale franco. 3336

## Miglior Formaggio

che al mondo si conosca

è il

## GRANONE STRAVECCHIO

fabbricato nei Latifondi di Lombardia; distinguesi e tiene il primato fra tutte le produzioni di egual specie per le sue proprietà sostantive ed igieniche nonché per la particolare squisitezza e sapore.

Essendo tale alimento di facilissima digestione è raccomandabile in special modo ai deboli di stomaco ed ai convalescenti perchè ne usano tanto grattugiato nelle vivande come per aggratissimo companatico.

## Per sole Lire 9,50

franco d'imbaggio e d'ogni spesa in tutto il regno se ne spediscono

K. 2.500 peso netto.

Si spediscono pure alle medesime condizioni i seguenti articoli:

- K. 2.500 Grana vecchio L. 7.50
- > 2.500 Graviere sviz. zero . . . . . 7.00
- > 2.500 Burro fresco Lombardo . . . 8.50
- > 2.500 Salame crudo di Milano . . . 9.—
- > 2.500 Salame da cuocere . . . . . 7.50
- > 1.500 Scatola galantina con gelatina . . . . . 5.50
- > 3.000 due scatole come sopra . . . . . 10.—

Spedire l'importo anticipato ad ENRICO BONATI, MILANO, Premiato Stabilimento Prodotti Alimentari in Loreto, Sobborgo Porta Venezia e deposito in Città, Corso Venezia, 83.

Catalogo Gratis a richiesta.

## Viglietti da Visita

Lire 1.50 al cento



# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ristabilisce, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Botiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

INFALLIBILE RITROVATO

## Nuovissimo infallibile ritrovato SRADICATORE DEI CALLI DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI  
e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornello e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

Presso tutti i Profumieri e  
Parrucchieri di Francia  
e dell'Estero.

# LA VELOUTINE

POLVERE  
di Riso speciale  
preparato al BISMUTO  
da C.° FAY, PROFUMIERE  
Parigi, 9, Rue de la Paix, 9, Parigi.

Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, Roma e Napoli.

213

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio regolare quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi  
RAGGIO e C.  
Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETA'  
R. PIAGGIO e figlio  
Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il 1 NOVEMBRE partirà alle ore 10 ant. per Montevideo e Buenos Ayres toccando Barcellona il VAPORE

## UMBERTO I.

della Società R. Piaggio e F. — Viaggio in 18 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Caliao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3323

Distilleria a Vapore  
G. BUTON e C.  
Proprietà Rovmazzi  
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30  
Medag. oro Parigi 1878  
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca  
Amaro di Felsina  
Eucalyptus  
Monte Titano  
Arancio di Monaco  
Lombardorum

Diavolo  
Colombo  
Liquore della Foresta  
Guarana  
San Gottardo  
Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri  
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

# LINGERIA AMERICANA

Concorrenza  
per prezzo  
alla  
Biancheria



Concorrenza  
per prezzo  
alla  
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: ( COLLI diritti L. 7 20  
" rovesciati > 10 20  
POLSINI > 18 00  
DAVANTI CAMICIA > 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

## Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunge nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipiti, pietra artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1<sup>a</sup> qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) . L. 7 — al quintale  
Id. 2<sup>a</sup> id. id. > 5 — >  
Id. 3<sup>a</sup> id. id. > 3 75 >

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato

## G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO  
IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti  
a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa  
S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde  
evitare ritardi nelle corrispondenze.

3028

## LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCE

# Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO